



*Al Sindaco Stefano Reggianini  
Al Presidente del Consiglio comunale Vincenzo Renzo  
All'assessore competente Giovanni Gargano*

## ORDINE DEL GIORNO: Adozione “Carta di Pisa”: codice etico per gli amministratori pubblici

### *Premesso che:*

- in Italia continuano ad essere presenti fenomeni di corruzione nonostante gli impegni e le azioni costanti della magistratura, degli enti ed istituzioni pubbliche, di molte associazioni e di singoli cittadini;
- la politica e l'amministrazione pubblica ricevono grave discredito quando loro appartenenti, operatori o attivisti agiscono azioni delittuose per trarre indebito ed ingente profitto personale, a scapito di tutti coloro che invece operano con competenza, onestà e responsabilità nella realizzazione del bene comune;
- gli amministratori pubblici e tutti coloro che assumono cariche elettive, hanno importanti responsabilità nei confronti dei cittadini tra le quali quello di utilizzare nel miglior modo possibile e con assoluta trasparenza il denaro pubblico;

### *e considerato che:*

- l'Amministrazione Comunale di Castelfranco Emilia con Delibera del Consiglio Comunale n. 156 del 2012 ha approvato all'unanimità l'adesione all'associazione “Avviso Pubblico” condividendone appieno gli scopi e gli obiettivi;
- Avviso Pubblico, con il contributo di un gruppo di esperti, composto da amministratori locali, docenti universitari e funzionari della pubblica amministrazione ha scritto un codice etico-comportamentale denominato “Carta di Pisa” destinato agli amministratori pubblici, contenente specifiche regole di condotta finalizzate a rafforzare la trasparenza e la legalità all'interno delle istituzioni pubbliche e nel contempo a ridurre i rischi di “infiltrazioni” subdole e non volute;
- la “Carta di Pisa” è un Codice che tratta numerosi temi come la trasparenza, il conflitto d'interessi, il finanziamento dell'attività pubblica, le nomine in enti e società pubbliche, i rapporti con l'autorità giudiziaria, con i mezzi di comunicazione e con i cittadini;
- la “Carta di Pisa” dà indicazioni concrete di comportamento agli aderenti che, anche se possono apparire scontate e ritenute intrinseche ad ognuno di noi, essendo formalizzate, possono rappresentare un punto di confronto e di conferma della correttezza dell'operato di ognuno;





Partito Democratico

- la formalizzazione dell'adesione ad un codice di comportamento etico è un modo per far accrescere la fiducia nella classe politica locale da parte dei cittadini;
- l'adesione alla Carta di Pisa può essere adottata con un atto del sindaco o del presidente della Provincia o della Regione, con una delibera di giunta o di consiglio, ma anche da ogni singolo consigliere;
- molte amministrazioni hanno già aderito

*il Consiglio Comunale di Castelfranco Emilia:*

- a) conferma la piena condivisione degli scopi dell'Associazione "Avviso Pubblico";
- b) approva integralmente il testo della "Carta di Pisa" allegato e parte integrante della presente mozione al fine di promuovere la cultura della legalità;
- c) impegna sindaco, assessori, consiglieri comunali, dipendenti tutti nonché i funzionari operanti all'interno degli uffici comunali e coloro i quali rappresentino l'Amministrazione all'interno di altri organismi pubblici al rispetto delle indicazioni contenute e all'applicazione dei comportamenti indicati in ogni momento della vita e in ogni procedura istituzionale;
- d) dà mandato al sindaco e alla giunta a trovare la modalità migliore per la sua concreta applicazione;
- e) chiede all'amministrazione di rendere pubblici gli impegni presi con tale adesione.

*Castelfranco Emilia, 29/10/2014*

Nicoletta Natalini – Consigliere Comunale PD